



La celebrazione dello scorso anno



mosaico

Rinnovati i direttori di uffici pastorali

Sono quattro i direttori di uffici pastorali diocesani che hanno avuto il rinnovo dell'incarico giunto a scadenza. Si tratta di don Enrico Scaccia, alla guida dell'Ufficio Liturgico diocesano e Cerimoniere vescovile; don Fabrizio Cavone, direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano; don Peppe Mustacchio, al vertice dell'Ufficio pastorale per il Terzo Millennio e Sposi di Gesù; il nuovo Renato Tosatti, che guiderà l'ufficio per la Pastoralità della Salute. Nell'ultimo scorsa la Cancelleria vescovile ha notificato a ciascuno il decreto di nomina firmato dal vescovo Mariano Crociata, in cui è spiegato che «visto il proficuo lavoro svolto nello scorso periodo» sono nuovamente nominati direttore con un mandato per altri cinque anni.

Nuova Messale, formazione per il clero

Il prossimo venerdì 14 febbraio, con inizio alle 9.30 presso la Curia vescovile di Latina, si terrà il consueto incontro mensile di formazione per i presbiteri e i diaconi della diocesi pontina. L'argomento all'ordine del giorno è di forte attualità per il mondo ecclesiastico italiano, si parlerà della prossima pubblicazione della III edizione del Messale Romano nella nuova traduzione in italiano. La relazione sarà di don Renato Magnani, direttore dell'Ufficio Liturgico nazionale, il quale fornirà il suo intervento sul «Messale romano, laudi per scoprire il dono della Liturgia nella vita della Chiesa. Motivazioni e caratteristiche delle versioni rinnovata». Il libro del Messale sarà disponibile in primavera e «non sarà soltanto uno strumento liturgico, ma un riferimento puntuale e normativo che custodisce la ricchezza della tradizione vivente della Chiesa, il suo desiderio di entrare nel mistero pasquale, di attuarlo nella celebrazione e di tradurlo nella vita». Nell'intenzione dei Vescovi, la riconsegna del Messale ai fedeli diventerà un'occasione preziosa di formazione per tutti i battezzati, invitati a scoprire la grazia e la forza del celebrare, il suo linguaggio – fatto di gesti e parole – e il suo essere nutrimento per una piena conversione del cuore.

Remigio Russo

DI RENATO TOSATTI *

Intralaziale 11 febbraio, la chiesa pontina celebrerà la Giornata mondiale del malato. L'appuntamento è presso la cattedrale di San Marco a Latina, alle 15.30 con l'accoglienza dei malati e la loro sistemazione in chiesa; poi alle 16 l'inizio della preghiera del Rosario intitolato per amore dei malati. All'inizio della Messa presieduta dal vescovo Mariano Crociata.

Particolarmen

Il diacono Renato Tosatti: «Sarà un momento di intensa spiritualità che sintetizza l'impegno messo nel corso dei mesi come ufficio pastorale

te a condividere un momento di preghiera e di vicinanza con coloro che si confrontano quotidianamente con l'esperienza del dolore. È bene ricordare che una speciale attenzione ai malati sarà data anche in tante delle nostre parrocchie, dove spesso in forma comunitaria viene celebrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi. Questi riti esaltati nella Giornata mondiale del malato sono "segno" della continua sollecitudine che durante l'anno la comunità ecclesiastica locale ha per coloro che vivono la malattia. A tal proposito va sottolineata la portata caritativa di tanti operatori e di tanti Ministri straordinari della cura, in quali sono affrontati grazie a contibuto e all'esperienza di sacerdoti da anni impegnati in questo servizio come di pediatri e che hanno proposto un modo specifico di accogliere agli operatori di pastorale della salute soprattutto ai ministri straordinari della Comunione. Insomma, un lavoro impegnativo in cui la chiesa pontina cerca di inserirsi secondo lo spirito con il quale il papa Giovanni Paolo II il 13 marzo istituì proprio la "Giornata Mondiale del Malato", da celebrarsi ogni 11 febbraio, nel giorno in cui si ricorda la Beata Vergine di Lourdes.

* direttore Pastorale della Salute

I sacerdoti agli esercizi spirituali, un tempo di ricarica

Da domenica a venerdì scorso si sono tenuti gli esercizi spirituali per il clero pontino, il gruppo di sacerdoti insieme al vescovo Mariano Crociata ha trovato ospitalità a Frascati, presso la Chiesa di San Francesco a Cappuccini. A tenere le predicationi, due al giorno, è stato chiamato il gesuita padre Francesco Pecori Giraldi, il quale ovviamente ha adottato il modello degli esercizi ignaziani. Per quanto riguarda questa esperienza, l'itinerario compiuto dai preti pontini ha attraversato per sommi capi le quattro settimane del mese ignaziano. Una



synthesis dell'esperienza potrebbe essere descritta come «dalla gratitudine alla sequela per amore». Quello trascorso a Frascati è stato un tempo d'intimità con Dio interrotto dalla preghiera comunitaria e dalla condivisione dei pasti. Insomma, si può definire nel momento di fraternità sacerdotale vissuta senza le corse quotidiane che inevitabilmente porta la vita parrocchiale.

Dinosauri a Sezze, storia in mostra

Fino al 29 febbraio sarà possibile visitare l'ottimo allestimento sui ritrovamenti lepini

Un evento che ha avuto così tanto successo per i promotori e gli organizzatori a provarne la chiusura. Così, fino al prossimo 29 febbraio sarà possibile visitare la mostra "Dinosauria. Le impronte di Sezze", inaugurata lo scorso 12 dicembre a Sezze, nelle sale di Palazzo Rappini, nel cuore del centro storico della città lepina. La mostra è stata realizzata dalla

Compagnia dei Lepini in collaborazione con il comune di Sezze e la Regione Lazio. Due gli elementi che hanno spinto gli organizzatori a prorogare l'apertura: da una parte numeri importanti che soprattutto negli ultimi giorni a ridosso della chiusura erano aumentati esponenzialmente, dall'altra una esigenza paleontologica diversa scuole della provincia pontina e non solo, le quali hanno chiesto un margine maggiore per organizzare la visita di diverse classi dei loro istituti. La visita dell'allestimento permette di compiere un autentico salto nel tempo, fino a circa 100 milioni di anni fa, quando i dinosauri popolavano il pianeta e lasciarono diverse tracce del loro passaggio anche nel territorio che oggi è diventato quello dei Lepini. Nel 2003 circa 200 di queste tracce sono state individuate a ridosso dell'ex cava Petrianni, nella zona a confine tra Sezze centro e lo scalzo, da un team formato da due geologi, Daniele Rapone e Caspare Morgan, coordinatore del progetto, il geologo Fabio Mancuso della Vecchia. Secondo le analisi sono impronte di dinosauro, nel dettaglio un Titanosauro, grande sauropode quadrupede erbivoro, e i più piccoli agili Ornithopodomorpha, dinosauro teropodi bipedi per lo più carnivori. Fino ad oggi sono stati



registri quasi duecenta visitatori, tra scolaresche e adulti, tutti grazie alle stampe digitali in 3D delle orme dei dinosauro, ai pannelli esplicativi e ai video interattivi sono andati indietro nel tempo, con la possibilità di vivere un'autentica immersione in quello che era il pianeta Terra 100 milioni di anni fa.

Remigio Russo



indioce
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze 16
04100 Latina
Tel.: 0773/4068200
e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

Sale e luce

Percepire una vita cristiana insignificante. Una vita di fastidio, di provocare. Una vita autenticamente cristiana è vita contagiosa e non vaccino che rende indifferenti. Forse è difficile essere sale e luce perché sappiamo cosa accade al sale e alla luce per la loro funzione: devono scomparire. Il sale si scioglie; la lampada si consuma. La paura di scomparire e di consumarci ci impedisce spesso di esercitare il nostro ruolo nel mondo.

Don Patrizio Di Pinto

La Giornata mondiale del malato celebrata in diocesi, martedì prossimo con la Messa in cattedrale a Latina

«Siamo al fianco dei sofferenti»

il concorso

I più bisognosi aiutati grazie a «TuttixTutti»



DI GIOVANNI ALBERTO LANTIERI*

Un aiuto per chi ha voglia di aiutare. Questa frase indica perfettamente il senso e lo spirito di TuttixTutti, il concorso nazionale per le parrocchie promosso dal Servizio Nazionale per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica e che quest'anno è giunto alla decima edizione.

Le iscrizioni si sono aperte il 1 febbraio scorso e si concluderanno il 31 maggio 2020 mentre i vincitori saranno resi noti il 30 giugno sul sito del concorso. Dieci i premi in palio, compresi tra i mille e i 15 mila euro, destinati ai 10 progetti di solidarietà che la giuria riterrà più meritevoli, secondo i criteri del concorso.

Per le parrocchie della diocesi pontina si tratta di una grande opportunità, a dire il vero non pienamente sfruttata anche nelle edizioni trascorse. Al momento si stanno interessando le parrocchie di San Valentino a Cisternino Sabatino, Cori di Gestu a Borgo Sabotino e Crocenzano a Sezze. Gli indecisi possono pensare anche all'esperienza fruttuosa della parrocchia di Bassiano che due anni fa ha ricevuto un premio in denaro.

L'ufficio diocesano del Sovvenire è disposto per assistere le comunità locali nella definizione del progetto e più in generale delle loro attività. Poi, ogni parrocchia potrà partecipare iscrivendosi online sul sito www.tuttixtutti.it, creando un gruppo di lavoro, ideando un progetto di solidarietà e organizzando un incontro formativo per promuovere il sostegno economico.

Certo, non è semplice dare concretezza progettuale alle nostre idee perché a volte c'è il timore di "volare alto" ma non bisogna spaventarsi. Basta guardare anche alle esperienze di altre parrocchie italiane che hanno partecipato al concorso in questi anni, per rendersi conto che c'è veramente modo di aiutare coloro che sono in difficoltà. Tra i progetti presentati quelli per un orto sociale o un doposcuola di qualità, una mensa per senza fissa dimora o un piano di formazione-lavoro in un'azienda agricola. Insomma progetti che danno risposte concrete ai bisogni delle persone.

C'è anche un altro modo per sovvenzionare. Le parrocchie possono formare i propri fedeli con un incontro, secondo i criteri indicati nel regolamento, per ricevere un contributo variabile tra i 500 e i 1.500 euro. Gli incontri formativi hanno la finalità di spiegare alle comunità come funziona il sistema di sostegno economico alla Chiesa, tema sul quale c'è ancora poca conoscenza, per promuovere i valori fondamentali come la trasparenza, la corresponsabilità, la comunità, la solidarietà.

* incaricato diocesano Sovvenire

**L'agenda**

DOMANI

Alle 18.00; Corso "La musica liturgica: ieri, oggi, domani" (terzo anno), tenuto dal Maestro prof. Marco Di Lenola, è articolato in 8 incontri (4 a novembre 2019 e 4 a febbraio 2020). Presso la curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.

Alle 18.00; Corso Pastorale della Salute "Come Gesù aiuta i malati", relazione di don Gianni Tonni, assistente regionale dell'Unitatis. Il corso (6 incontri) è a cura degli Uffici per la Pastorale della Salute, della Terza Età e Liturgico (settore Ministri straordinari della Comunione). Presso la curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.

11 FEBBRAIO

Alle 18.00; Corso Teologia e pastorale: "Inclusione: stile di accompagnamento" (il livello), a cura dell'Ufficio Catechistico diocesano. Presso la curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16.

12 FEBBRAIO

Alle 17.00; Santa Messa nella cattedrale di San Marco a Latina per la Giornata mondiale del malato.

16 FEBBRAIO

Alle 16.30; il vescovo Mariano Crociata incontra i fidanzati, presso la Curia vescovile di Latina, ingresso da piazza Paolo VI.